



Parrocchie S. Curato d'Ars
e S. Vito al Giambellino

QUARESIMA DI SOLIDARIETA'

UN AIUTO CONCRETO E IMMEDIATO PER L'UCRAINA

In Ucraina la situazione è sempre più grave con la capitale Kiev sotto assedio, si temono sempre più vittime civili e il rischio di una catastrofe umanitaria. Sono già centinaia di migliaia sfollati e rifugiati nei Paesi limitrofi. In questo quadro è sempre più difficile l'opera di soccorso della Caritas in Ucraina che moltiplica gli sforzi per far fronte ai bisogni immediati, ma anche per dare ascolto e sostegno psicologico alla popolazione sconvolta dalla follia della guerra.

Caritas Ucraina (espressione della Chiesa greco-cattolica di rito bizantino) e Caritas Spes (espressione della Chiesa cattolica latina) stanno cercando di soccorrere la popolazione facendo leva sulla capillare rete di centri di servizio cui avevano dato vita nel tempo; nei Paesi di confine, le rispettive Caritas nazionali e le loro articolazioni diocesane e territoriali stanno accogliendo e aiutando le migliaia di persone, in prevalenza donne e bambini, usciti dai confini dell'Ucraina. La confederazione Caritas Internationalis coordina gli aiuti provenienti da tutto il mondo; anche Caritas Italiana e Caritas Ambrosiana stanno facendo la loro parte, raccogliendo fondi a sostegno delle azioni condotte dalle organizzazioni sorelle.

Considerando la potenziale rapida escalation, le Caritas attive in Ucraina avranno bisogno di adattare le attività in base alle necessità che si presenteranno. Particolare attenzione è rivolta ai minori, in parte alloggiati presso 22 case famiglia, ma soprattutto ai tanti bambini ospitati negli orfanotrofi pubblici. La Caritas ha messo a disposizione nella parte più occidentale del paese 5 strutture di accoglienza dove assistere questi bambini. Gli operatori stanno cercando di mantenere in attività tutta la rete dei centri polivalenti che sono stati attrezzati per aiutare i tanti sfollati di questa lunga crisi che ha coinvolto il paese.

- Servizi per l'accoglienza: luoghi sicuri, caldi, dotati di energia elettrica, dove le famiglie sfollate potranno ricevere informazioni aggiornate, pasti, forniture igieniche e un supporto psicosociale;
- Servizi di trasporto: Il personale della Caritas e i volontari saranno mobilitati e formati per fornire servizi di trasporto alle famiglie sfollate in modo che possano raggiungere amici, familiari;
- Evacuazione e protezione dei bambini ospiti delle case famiglia;
- Fornitura di pasti;
- Servizio docce e lavanderia;
- "Child Friendly Spaces", luoghi dove verrà offerto un sostegno psico-sociale ai bambini anche attraverso sportive e ricreative, piccoli laboratori, per aiutarli ad elaborare il trauma;
- Supporto psicologico alle famiglie e alle persone con bisogni speciali.

La solidarietà si è estesa anche nei paesi limitrofi dove i profughi si stanno riversando. Come confermato dalle Caritas e dai contatti locali, molti rifugiati, in particolare, donne, bambini e anziani, arrivano in Moldova e in Romania camminando. Le Caritas della Polonia, Moldova e Romania, in collaborazione con istituzioni e le ong locali, sono in prima fila nell'organizzazione dell'accoglienza e chiedono un aiuto per far fronte a tale emergenza. Hanno mobilitato i volontari delle parrocchie che, insieme al personale Caritas, formeranno team di intervento per offrire cibo, articoli per l'igiene, servizi di accoglienza e programmi speciali per i bambini.

Registriamo infine una grande mobilitazione solidale in tutta Europa, con iniziative per la pace e di prossimità alle comunità di ucraini/e che vivono in Italia e negli altri paesi europei. In Italia molte ucraine impegnate in servizi di cura nelle nostre famiglie esprimono preoccupazione per la sorte dei loro familiari. Sono 230 mila gli ucraini che vivono stabilmente nel nostro paese, l'80 per cento sono donne che lavorano nei servizi di assistenza e cura.

Le Caritas chiedono un aiuto finanziario per far fronte a tale spiegamento di energie e interventi. A questo scopo Caritas Ambrosiana conferma la raccolta fondi avviata sin da giovedì 24 febbraio. Alle Caritas parrocchiali e alle proprie realtà territoriali ha **sconsigliato fortemente di effettuare raccolte di generi alimentari, medicinali, indumenti e altri materiali, poiché al momento non è possibile assicurarne il trasporto e garantire un'effettiva distribuzione ai reali destinatari; inoltre, i costi di trasporto e le procedure doganali rischiano di rendere altamente inefficace questo tipo di sostegno. Analoghe considerazioni, di sicurezza e logistiche, sconsigliano in questa fase l'invio di volontari.**

www.caritasambrosiana.it

**Possiamo mettere il nostro contributo
(meglio se frutto di qualche digiuno)
nell'apposita cassetta in fondo alla chiesa.**

Oppure

- con carta di credito online: <https://donazioni.caritasambrosiana.it/>
- in posta C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus – Via S. Bernardino 4 – 20122 Milano
- con bonifico C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN:IT82Q0503401647000000064700
Causale: "Conflitto in Ucraina". Le offerte sono detraibili fiscalmente